AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

SCIOPERO MEDICI: IN ABRUZZO ADESIONE ALL'80%. GRIMALDI, "GOVERNO NON HA MANTENUTO PROMESSE"

20 Novembre 2024



L'AQUILA – Si attesta intorno all'80%, in linea con la media nazionale, l' adesione in Abruzzo allo sciopero generale sulla sanità: dalla regione sono anche partiti due pullman per Roma che ha permesso a un folto gruppo di operatori sanitari di partecipare alla manifestazione nazionale di protesta.

Lo fa sapere il segretario regionale dell'Anaao Assomed, Alessandro Grimaldi, primario del reparto di malattie infettive dell'ospedale San Salvatore dell'Aquila, nonché capo dipartimento Medicina della Asl provinciale dell'Aquila e fresco presidente dell'Ordine dei Medici della provincia dell'Aquila.

Lo sciopero nazionale è stato indetto oltre che dall'Anaao, da Cimo e dal sindacato degli infermieri Nursindap.

"Dopo le promesse iniziali fatte dal Governo nazionale di nuove assunzioni, 30mila tra medici e infermieri, e un miglioramento del trattamento economico non è stato fatto nulla di concreto – spiega Grimaldi -. Siamo scesi in piazza perché l'Italia è il Paese che spende di meno sulla sanità in rapporto al Pil. Gli stipendi sono fermi al 1990 e la perdita di acquisto è sotto del 2% mentre in altri Paesi europei è salita del 250%".

"Questa manovra è l'ennesimo definanziamento che si tradurrà in una minore assistenza ai cittadini – sottolinea Grimaldi – Abbiamo scioperato non solo per la nostra condizione ma anche per difendere il diritto alla salute delle persone. In Italia quasi 5 milioni di cittadini rinunciano a curarsi per motivi economici e per il mancato accesso alle cure. Bisogna ripensare il sistema sanitario complessivo e mettere al centro la tutela del diritto alla salute e quella dei diritti degli operatori tutti".

Secondo Grimaldi, "oggi a Roma piazza Santi Apostoli era gremita nonostante la pioggia, c'è stata una partecipazione notevole, speriamo il grido di allarme sia arrivato. C'è la coscienza che se non cambia qualcosa arriviamo a punto di non ritorno per il quale si potrà curare solo chi avrà la carte di credito in tasca e la sanità sarà privatizzata".

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli